

Allegato 8



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Art. 20 lettera b punto iv ed art. 29 del Reg. (CE) 1698/05

Art. 20 ed allegato II, punto 5.3.1.2.4 del Reg. CE 1974/06

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Disposizioni specifiche:

**Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti,
processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in
quello forestale”**

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITA'	3
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA.....	3
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	4
4. SOGGETTI BENEFICIARI	4
5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	5
6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO.....	5
6.1 Presentazione della domanda di aiuto	5
6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto.....	6
7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO	7
7.1 Verifica di ricevibilità	7
7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi.....	8
7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa.....	8
7.4 Concessione del finanziamento.....	9
7.5 Ricorsi	9
7.6 Termine di ultimazione degli interventi/attività	9
7.7 Erogazione dell'aiuto	9
7.8 Spese ammissibili	9
8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	10
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	11
10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'	11
11. DISPOSIZIONI FINALI	11

1. OBIETTIVI E FINALITA'

La misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" persegue l'obiettivo specifico della valorizzazione dei prodotti agricoli e del miglioramento dei processi produttivi, con particolare riferimento alla zootecnia da latte, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socioeconomici locali.

La misura persegue i seguenti obiettivi operativi:

- promuovere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- aumentare il livello di integrazione tra gli operatori della filiera;
- promuovere il miglioramento dei sistemi di gestione e di logistica precompetitivi della fase organizzativa-commerciale;
- promuovere le innovazioni tese alla migliore concentrazione del prodotto e della sua programmazione al fine di meglio rispondere alle richieste del mercato;
- promuovere le innovazioni tese a salvaguardare le risorse naturali, il paesaggio e a migliorare gli impatti ambientali.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura prevede la concessione di un sostegno per la cooperazione tra le imprese del settore agricolo, alimentare, forestale e delle bioenergie e soggetti terzi, non avviata prima della domanda di aiuto, che perseguono gli obiettivi operativi sopra indicati. Sono pertanto ammissibili al contributo progetti di cooperazione, ovvero progetti di sviluppo precompetitivo intendendo con ciò la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca in un piano, un progetto o un disegno relativo a nuovi prodotti, processi produttivi, modificati, migliorati, nella fase precedente alla immissione sul mercato, compresa la creazione di prototipi.

Sono interessati dai benefici del presente bando i seguenti settori:

- A) Agricolo;
- B) Alimentare;
- C) Forestale;
- D) Filiera Bioenergetica.

Per i progetti di cooperazione riguardanti il settore agricolo dovranno essere presi in considerazione i prodotti di cui all'allegato I del trattato CE.

Per i prodotti non rientranti nell'allegato I (altro settore alimentare, bioenergie e prodotti silvicoli), il sostegno sarà erogato a ciascuna impresa in applicazione del Reg. CE sul *de minimis* n. 1998/2006.

Per la realizzazione dei progetti di cooperazione riferiti ad una specifica filiera agricola, alimentare, forestale o bioenergetica, deve essere dimostrata l'integrazione tra i diversi soggetti e il ritorno economico per le aziende agricole aderenti, in termini di incremento di reddito, di razionalizzazione dei costi di produzione, dei servizi implementati, di garanzie di collocamento del prodotto compresa anche la definizione del prezzo di mercato, di valutazione dell'impatto ambientale dell'investimento.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio regionale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari della presente misura:

- aziende che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti agricoli, alimentari e forestali;
- aziende che operano nella filiera bio-energetica;
- organismi e/o enti di ricerca;

che hanno già sottoscritto l'atto costitutivo e il relativo accordo nell'ambito di un Progetto Integrato di Filiera.

I predetti soggetti dovranno presentare progetti di cooperazione che interessano esclusivamente la filiera del PIF di appartenenza. Il Progetto di cooperazione deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa capofila e da tutti i soggetti aderenti all'ATI/ATS e deve essere predisposto secondo il format che sarà disponibile sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it.

Tali soggetti devono costituirsi in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS) finalizzata alla realizzazione del progetto di cooperazione con specifico atto costitutivo stipulato sotto forma di scrittura privata autenticata da notaio e registrata presso il competente Ufficio del registro atti privati o di atto pubblico.

L'atto costitutivo dell'ATI/ATS dovrà riportare le modalità per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione, tutte le necessarie clausole contrattuali, comprese quelle riguardanti gli obblighi reciproci tra i soggetti.

Nello stesso atto dovrà essere riportata l'autorizzazione da parte di tutti i soggetti aderenti all'ATI/ATS al legale rappresentante dell'ATI/ATS:

- a presentare la domanda di aiuto ed il progetto di cooperazione;
- ad aprire, a seguito della comunicazione di concessione dell'aiuto, apposito conto corrente dedicato infruttifero presso istituto bancario, sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconti/saldo) ed i mezzi propri, di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS, necessari alla completa realizzazione del progetto di cooperazione;
- a monitorare l'avanzamento del progetto di cooperazione e delle relative spese, allo scopo di richiedere gli acconti sull'aiuto pubblico concesso con le modalità previste;
- a presentare le relative domande di pagamento dell'aiuto all' Agea;
- ad effettuare tutti i pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di cooperazione, attraverso il predetto conto corrente dedicato e a trasferire l'aiuto pubblico, a seguito delle erogazioni da parte di Agea, ai diversi soggetti beneficiari aderenti all'ATI/ATS, in relazione alle spese sostenute dagli stessi ed all'aliquota contributiva prevista per ognuno.

I produttori di base e gli organismi e/o enti di ricerca devono essere obbligatoriamente presenti nell'associazione. Capofila dell'ATI/ATS non potrà essere l'organismo e/o ente di ricerca.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria di risorse pubbliche messe a disposizione della Misura 124 dall'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) è pari a **7.340.822,00 Euro**.

Il sostegno è concesso in forma di aiuto in conto capitale su un investimento massimo ammissibile per ciascun progetto di cooperazione pari ad 1.000.000,00 di euro.

L'intensità del contributo pubblico è pari all'80% della spesa ammessa, per i costi sostenuti dalle aziende di cui al precedente paragrafo 4, e al 100% della spesa ammessa, per i costi sostenuti da organismi e/o enti di ricerca indicati al medesimo paragrafo.

Qualora il progetto di cooperazione riguardi prodotti non rientranti nell'Allegato I del Trattato (settore alimentare e filiera delle bioenergie) ed i prodotti silvicoli, l'aiuto sarà erogato in applicazione del Regolamento CE *de minimis* n. 1998/2006 (GUCE L 379 del 28/12/2006) e, pertanto, l'importo massimo di aiuto per singola azienda non potrà essere superiore ad euro 200.000,00 per un triennio.

6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

6.1 Presentazione della domanda di aiuto

Si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura, da allegare alla domanda di aiuto di cui al successivo punto 1, è la seguente:

1. Copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/00, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;
2. Copia conforme dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS;
3. Progetto di cooperazione - redatto su apposito format disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS e da tutti i soggetti aderenti ad essa;
4. Copia dell'elaborato redatto on-line su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - finalizzato all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura - con relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS, attestante l'effettivo possesso delle condizioni soggettive e oggettive e la veridicità dei dati riportati nell'elaborato stesso;
5. Copia dell'attestato di invio telematico dell'elaborato di cui al precedente punto 4;
6. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, **da parte di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS**, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, nella quale si dichiara:
 - l'assunzione degli impegni specificati nel progetto di cooperazione;
 - l'assunzione dell'impegno ad accreditare - sul conto corrente dedicato ed infruttifero acceso dal legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS per la realizzazione del progetto di cooperazione - secondo le modalità e gli accordi che saranno stabiliti nell'atto costitutivo, le somme di propria competenza che concorreranno alla realizzazione del progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
 - di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per le attività/interventi previsti nel progetto di cooperazione;
 - l'affidabilità, ai sensi di quanto previsto all'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 e nel presente avviso;
 - il rispetto della normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale 28/2006 e nel relativo regolamento di attuazione, ove pertinente;
 - il rispetto delle norme di condizionalità di cui al Reg. CEE. 73/2009 e s.m.i., ove pertinente;

- il rispetto della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove pertinente.

La documentazione sopra elencata dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, contrassegnato dalla lettera "B", da consegnare al legale Rappresentante del PIF al fine della successiva trasmissione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - secondo la procedura definita al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

7.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal legale rappresentante del PIF (in relazione a quanto stabilito al paragrafo 6 dell'allegato 1 del presente Avviso).

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 124 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ATI/ATS della domanda di aiuto e/o dell'elaborato e della relativa dichiarazione di cui al punto 4 del precedente paragrafo 6.2;
2. mancanza della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 6.2 elencati ai punti da 2 a 5;
3. mancanza della dichiarazione di cui al punto 6 del precedente paragrafo 6.2 e/o della relativa sottoscrizione anche da parte di un soggetto aderente all'ATI/ATS;

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Alle domande irricevibili non sarà attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorreranno alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera. Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda sarà decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009.

Criteri di Selezione	Punteggio
Coinvolgimento nel progetto di più di tre soggetti della filiera (di cui almeno 2 produttori di base)	3
Partecipazione di aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti ai sensi del Reg. CE 510/2006 e ai sensi del Reg. CE 1493/99 e collegati alla certificazione di prodotto.	3
Qualità del progetto di cooperazione (qualità tecnico-scientifica, approccio metodologico, formulazione e coerenza interna proposta, orientamento al raggiungimento degli obiettivi, competenze partecipanti, coinvolgimento fruitori intermedi o finali, adeguatezza risorse e congruità economica, valutazione costi-benefici, qualità nella gestione, compartecipazione finanziaria di altri privati interessati all'azione di ricerca, collegamento con il territorio, impatti dei risultati sul territorio, trasferibilità dei risultati, cantierabilità dell'innovazione)	Fino a 10
Progetti di cooperazione aventi per oggetto innovazioni tese alla salvaguardia delle risorse naturali e in materia di sostenibilità dei processi produttivi	2

Il massimo punteggio attribuibile è di 18 punti.

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 124, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Tale punteggio non sarà utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrerà alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande ricevibili secondo le modalità stabilite al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Tale istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente avviso e nella scheda di misura - e alla determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e del relativo aiuto pubblico.

In caso di istruttoria con esito positivo, l'effettiva ammissione ai benefici è subordinata all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito delle verifiche post istruttoria tecnico-amministrativa di cui al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso risultasse non ammissibile a

finanziamento sarà comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda, sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determinerà l'archiviazione della domanda di aiuto.

7.4 Concessione del finanziamento

A seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procederà all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dal/dai legale/i rappresentante/i dell'impresa capofila dell'ATI/ATS. Nel provvedimento di concessione degli aiuti saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà comunicata ai soggetti interessati.

7.5 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

7.6 Termine di ultimazione degli interventi/attività

Il termine entro il quale si dovrà concludere il progetto di cooperazione sarà indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

7.7 Erogazione dell'aiuto

L'aiuto pubblico sarà erogato a seguito della presentazione delle domande di pagamento da parte del legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS, compilate su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea) e di quanto riportato ai paragrafi 5.5, 5.7 e 5.8 dell'Allegato 2 al presente Avviso.

7.8 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i costi previsti per la realizzazione del progetto di cooperazione, compresi gli studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di sviluppo sperimentale, ad esclusione di ogni attività di ricerca. Sono sostenute operazioni come progettazione, sviluppo e collaudo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nonché investimenti materiali e/o immateriali connessi alla cooperazione, precedenti all'uso commerciale dei nuovi prodotti, processi e tecnologie.

A fronte di ogni progetto di cooperazione possono essere riconosciute le seguenti voci di spesa:

- spese di costituzione dell'ATI/ATS, specificatamente costituita per l'attuazione del progetto di cooperazione;

- stipula di contratti;
- costi di progettazione per i nuovi prodotti e/o processi;
- costi relativi a studi preparatori, analisi di mercato e di fattibilità;
- spese di collaudo di nuovi prodotti/processi/tecnologie;
- spese per l'utilizzo di brevetti e ricerche;
- acquisizione di know how;
- acquisto di software;
- costi relativi a test e prove, compresi costi di materiale a perdere;
- costi inerenti la costruzione di prototipi.

8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il richiedente, nella qualità legale rappresentante dell'ATI/ATS è obbligato:

- a presentare la domanda di aiuto ed il progetto di cooperazione;
- ad aprire, a seguito della comunicazione di concessione dell'aiuto, apposito conto corrente dedicato infruttifero presso istituto bancario, sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconti/saldo) ed i mezzi propri, di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS, necessari alla completa realizzazione del progetto di cooperazione;
- a monitorare l'avanzamento del progetto di cooperazione e delle relative spese, allo scopo di richiedere gli acconti sull'aiuto pubblico concesso con le modalità previste;
- a presentare le relative domande di pagamento dell'aiuto all'Agea;
- ad effettuare tutti i pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di cooperazione, attraverso il predetto conto corrente dedicato e a trasferire l'aiuto pubblico, a seguito delle erogazioni da parte di Agea, ai diversi soggetti beneficiari aderenti all'ATI/ATS, in relazione alle spese sostenute dagli stessi ed all'aliquota contributiva prevista per ognuno.

I soggetti aderenti all'ATI/ATS (aziende e/o enti di ricerca) si impegnano:

- a non modificare la composizione del raggruppamento costituito per la realizzazione del progetto di cooperazione per tutta la durata del progetto, salvo cause di forza maggiore, da notificarsi alla Regione Puglia e al legale rappresentante del PIF;
- a realizzare tutte le attività/iniziative previste dal progetto di cooperazione;

- ad accreditare - sul conto corrente dedicato ed infruttifero acceso dal legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS per la realizzazione del progetto di cooperazione - secondo le modalità e gli accordi che saranno stabiliti nell'atto costitutivo, le somme di propria competenza che concorreranno alla realizzazione del progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
- a trasmettere, non appena nella loro disponibilità, la documentazione giustificativa delle spese sostenute (fatture o altro documento giustificativo) al legale rappresentante dell'ATI/ATS, affinché lo stesso proceda ad effettuare il relativo pagamento attraverso il conto corrente dedicato;

Ulteriori eventuali impegni ed obblighi saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti la Misura potranno essere richiesti al Responsabile della Misura 124 - dott. Francesco Maizza presso il Servizio Agricoltura dell' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (tel./fax. 0805405238; indirizzo mail: f.maizza@regione.puglia.it).

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 8 dell'Avviso si rimanda alla specifica scheda di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.